



SCIENZA E TECNOLOGIA CON L'ATENEO

La trave di vetro «pisana» Passerella in Germania

BISOGNA vederla con i propri occhi per capire davvero di cosa si tratta. Ma il risultato è sorprendente. È di sicuro la trave in vetro che verrà presentata da domani in anteprima mondiale alla fiera di Düsseldorf, getta le basi per una rivoluzione in fatto di costruzioni. Dietro tale innovazione c'è l'Università di Pisa e un gruppo di professionisti che copre mezza Toscana. Insomma, un made in Tuscany che fa ben sperare: soprattutto perché la trave in vetro è destinata ad avere un utilizzo anche in campo antisismico. E questo, dopo le ultime tragedie consumatesi negli ultimi anni, potrebbe costituire una svolta non da poco.

MA cos'è la trave di vetro brevettata dall'Università di Pisa? E' un prodotto in vetro strutturale precompresso, unico al mondo nel settore high tech, ideato dal professore e ingegnere Maurizio Froli. «Tale innovazione - spiegano gli ideatori - apre le porte alla possibilità di costruire in zona sismica con strutture in vetro con elevate capacità portanti garantendo gli stessi standard di sicurezza che ad oggi possiedono gli altri materiali da costruzione, grazie alla elasticità del sistema. La nostra tecnologia costruttiva, formata da pannelli di vetro stratificato precompressi da cavi in acciaio, è stata inserita nell'almanacco dell'Eccellenza del Ministero degli Esteri Winning Italy nel 2010, nella raccolta, patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri, Christmust Differenziale Italiano, tra le 100 innovazioni del Made in Italy nel 2012. Nel 2009, sempre per le Travi Vitree Tensegrity, il professor Froli è stato premiato dalla Regione Toscana con il 'Vespucci' per la Ricerca».

